

Spettabile
Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione
Via Piemonte, 60
00187 Roma (RM) Italia
pec: protocollo@pec.covip.it

Spettabile
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.
Via Aldo Fabrizi, 9
00128 – Roma (RM)
axampsvita@legalmail.it
(alla c.a. del Consiglio di Amministrazione e del Collegio
sindacale della Società)

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE APERTO” PREVIDENZA PER TE”
SULLE ATTIVITA’ DI CONTROLLO SVOLTE NEL SECONDO SEMESTRE DELL’ANNO 2025**

Il sottoscritto, Dottor Stefano Pietrolati, nato a Roma (RM) il 23 gennaio 1952, in qualità di Responsabile del Fondo Pensione Aperto PREVIDENZA PER TE, (di seguito “Fondo”), nominato giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. (di seguito “Società”) del 20 giugno 2025, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative (art. 5, comma 3-bis, D.lgs. 252/2005, e art. 7, All. 1, Regolamento del Fondo), relaziona di seguito in merito alle attività e ai controlli svolti nel corso del periodo dal 1° luglio 2025 al 31 dicembre 2025.

Il Fondo è stato istituito dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed è stato iscritto in data 16 ottobre 1998 al n. 5 dell’apposito Albo presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. esercita l’attività di gestione del Fondo con effetto dal 08.01.2008 a seguito dell’acquisizione avvenuta in data 18.10.2007 dalla cedente Banca Monte dei Paschi di Siena giusta autorizzazione COVIP del 20 dicembre 2007.

La Società ha garantito allo scrivente il supporto necessario per lo svolgimento delle sue funzioni di Responsabile, nonché l’accesso a tutte le informazioni rilevanti per l’esecuzione dei relativi compiti.

Nell’espletamento dell’incarico Il Responsabile si è avvalso, sotto la propria responsabilità e controllo, di una struttura operativa stabile costituita da consulenti esperti di adeguata qualificazione professionale nello specifico settore della previdenza complementare.

Il collegamento con la Società è stato assicurato attraverso strumentazioni informatiche che hanno consentito la trasmissione continuativa di dati e di documenti, in modo da disporre tempestivamente ed agevolmente di tutti gli elementi necessari per vigilare con regolarità sulle attività del Fondo.

Con le strutture della Società deputate alla gestione dei prodotti di previdenza complementare il Responsabile ha condiviso i contenuti, i mezzi di trasmissione e le tempistiche dei processi ricorrenti di comunicazione delle informazioni utili per l'esercizio della propria funzione, e, coadiuvato dagli uffici della Società, ha curato periodicamente la raccolta, l'organizzazione in forma sistematica e l'analisi dei dati e dei documenti per lo svolgimento dei propri compiti di controllo nell'esclusivo interesse degli aderenti.

L'attività del Responsabile si è necessariamente concretizzata in confronti frequenti con gli esponenti della Società dediti alla gestione del Fondo in attività di valutazione di procedure, di documenti e di elaborati, mediante partecipazione a vari incontri, anche per mezzo di collegamenti a distanza, oltreché con frequenti contatti telefonici e via e-mail.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 252/2005 il Responsabile ha partecipato per mezzo di videocollegamenti da remoto alle riunioni del CdA e del Collegio dei Sindaci sugli argomenti attinenti alla previdenza complementare relazionando all'organo amministrativo della Società riguardo alla esecuzione della sua funzione ed ai relativi esiti.

Di seguito si elencano nel dettaglio le più rilevanti attività espletate e i principali controlli effettuati nel corso del semestre.

A fine anno si è proceduto con la struttura della Società ad una attività di verifica delle posizioni individuali in essere in portafoglio e si è constatata l'assenza di posizioni plurime per lo stesso iscritto. Conseguentemente entro il 31 marzo 2026 sarà prodotto e reso disponibile agli aderenti un unico "Prospetto delle prestazioni pensionistiche – Fase di accumulo". Si è poi proseguito ad esaminare le attività di monitoraggio e di gestione delle posizioni prive di consistenza economica (a zero euro), ed è stata oggetto di valutazione l'opportunità di procedere secondo le Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza contemplate alla Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020, e, cioè di avvalersi della facoltà di chiudere tali posizioni. Tenuto conto dei profili di carattere operativo, tecnico e di relazione con i collocatori la Società progetta di dar luogo a scaglioni successivi di procedimenti di chiusura scelti secondo criteri di priorità, ad iniziare dai soggetti che dai dati anagrafici molto probabilmente non sono più in vita.

In relazione alla predisposizione dell'ambiente destinato alla verifica delle funzionalità dell'area riservata con credenziali dedicate alla COVIP la Società ha ottemperato alle previsioni di cui alla Circolare n. 3156 del 22 giugno 2022 nel rispetto delle istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza di cui alla Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020 riguardo alle modalità di accesso degli Uffici della COVIP all'area riservata del sito web dei fondi pensione. Lo scrivente ha avanzato richiesta di disporre di credenziali personali per accedere in consultazione ad un'area fittizia da definire secondo le modalità tecniche e operative ritenute dalla Società compatibili con il proprio sistema informativo e più idonee a garantire la sicurezza ed l'integrità dei dati.

Nelle verifiche delle procedure di adesione al Fondo sono stati eseguiti controlli a campione su singole nuove iscrizioni. Si è riscontrata la rispondenza dell'operato della Società alla normativa previdenziale e di settore con particolare riguardo alla disciplina dell'informativa prevista a tutela dell'aderente. Non sono emerse criticità di sistema ma solo errori meramente formali. Il Responsabile a seguito di specifica richiesta da parte

della Società ha fornito indicazioni in merito all'applicazione delle disposizioni COVIP ed IVASS con riferimento alle previsioni di cui all'art. 3 della Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020 "Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari" e agli obblighi di valutazione dell'adeguatezza dei contratti offerti stabiliti dalla normativa IVASS di cui all'art. 52, Reg. n. 5/2006.

Con riferimento alla amministrazione delle posizioni individuali il Responsabile ha esaminato i processi adottati dalla Società nel trattamento delle richieste di prestazioni al fine di valutare la correttezza e la tempestività delle erogazioni. Le elaborazioni generalizzate eseguite sull'insieme delle operazioni registrate nell'intero anno 2025 unitamente ai controlli a campione di singole pratiche hanno evidenziato sostanziale solidità delle procedure in atto ed efficacia del servizio prestato, con livelli abbastanza soddisfacenti dei tempi medi di evasione. Il Responsabile ha avuto modo di segnalare circoscritte zone operative di potenziale miglioramento da attenzionare. In particolare, a seguito di sue osservazioni la struttura di competenza unitamente al servizio audit hanno dato vita ad una riflessione sulla configurazione della procedura adottata dalla Società nel trattare le richieste di trasferimento verso altre forme pensionistiche quando pervenute dal solo fondo cessionario e prive della firma dell'aderente. Con l'approfondimento interno in sostanza si è inteso valutare, nello spirito delle linee guida – Best practice della gestione dei trasferimenti (cui AXA MPS aderisce) - l'opportunità di procedere ad una revisione del processo verso un approccio più favorevole ad abbreviare i tempi di evasione delle richieste, anche allo scopo di scongiurare che queste situazioni possano sfociare in reclami da parte degli iscritti.

In merito alle dimensioni del flusso annuo degli oneri di natura previdenziale sono state liquidate prestazioni in numero di 3.749 (2.695 al netto delle rate di RITA) per un importo lordo complessivo corrisposto di circa 80,97 milioni (80,6 mln senza Rita). Di seguito la loro ripartizione per trimestre e per tipologia di prestazione:

Prestazioni liquidate nell'anno 2025		Trimestri				anno
		1	2	3	4	
AN – Anticipazione	num	233	272	224	223	952
	prestaz.lorda	2.460.852	2.529.143	2.463.747	2.533.749	9.987.491
DT – Trasferimento	num	360	291	194	203	1.048
	prestaz.lorda	8.623.584	7.009.649	3.784.414	7.035.759	26.453.407
PR - Prestazione pensionistica	num	365	374	278	275	1.292
	prestaz.lorda	10.869.666	10.498.978	7.603.667	8.265.021	37.237.333
R2 - Riscatto Parziale	num	6	6	2	3	17
	prestaz.lorda	67.221	61.281	19.251	28.653	176.406
RI - Riscatto Totale	num	115	98	98	75	386
	prestaz.lorda	2.143.367	1.548.625	1.741.178	1.327.199	6.760.370
TA - RITA	num	11	14	13	16	54
	prestaz.lorda	66.963	86.921	84.217	112.845	350.946
TOTALE	num	1.090	1.055	809	795	3.749
	prestaz.lorda	24.231.653	21.734.599	15.696.474	19.303.227	80.965.953

Il numero delle cessazioni dal fondo sono risultate 2.677 tra prestazioni pensionistiche, riscatti totali e trasferimenti per una somma erogata complessiva di 69,5 mln.

Uscite dal Fondo nell'anno 2025	Cessazioni					
	Individuali		Collettive		Totale	
	num	prestaz.lorda	num	prestaz.lorda	num	prestaz.lorda
DT – Trasferimento	971	23.232.132	63	3.104.622	1.034	26.336.754
PR - Prestazione pensionistica	1.210	34.107.142	59	2.433.230	1.269	36.540.372
RI - Riscatto Totale	289	5.322.011	85	1.327.306	374	6.649.318
TOTALE	2.470	62.661.286	207	6.865.158	2.677	69.526.444

Riguardo ai tempi di evasione delle pratiche sono stati stimati le durate intercorrenti tra i diversi steps dell'iter liquidativo e naturalmente anche la durata complessiva (indicata con il carattere t) depurata dei tempi ascrivibili agli adempimenti in capo all'avente diritto o ad altri soggetti esterni alla Società (fondo cessionario, enti creditori, autorità giudiziarie, legali etc.). Per una visione integrale della struttura dei tempi di lavoro si mostrano nella tavola sottostante le durate medie dei diversi segmenti del processo distinte in base alla tipologia di prestazione

	t1	t3	t4	t5	t
AN - Anticipazione	4	-12	19	12	33
DT - Trasferimento	6	-32	25	12	42
PR - Prestazione pensionistica	5	-10	19	12	35
R2 - Riscatto Parziale	19	-15	27	12	58
RI - Riscatto Totale	15	-23	30	12	57
TOTALE	6	-18	22	12	39

t : durata media complessiva in giorni

t1: num.medio di giorni dall'arrivo della richiesta al primo esame formale del complesso dei documenti presentati

t3: num.medio giorni tra la richiesta da parte della Società di documentazione integrativa ed la sua messa a disposizione

t4: num.medio giorni tra il perfezionamento della pratica e la valorizzazione della prestazione

t5: num.medio giorni tra valorizzazione della prestazione e relativo pagamento

La durata media t4 dell'attività di calcolo della prestazione risulta relativamente in linea con la periodicità della valorizzazione quindicinale delle quote unitarie del fondo. I dodici giorni t5 mediamente necessari per dar corso al pagamento delle somme si mostrano in misura indifferente per tipo prestazione: precisamente si passa da un minimo di 4 ad un massimo di 14 giorni. Le elaborazioni hanno evidenziato come la tipologia di adesione (individuale / collettiva) non influisca sui tempi di esecuzione.

Le indicazioni scaturite dall'indagine sono relativamente confortanti e non segnalano criticità di sistema. Il parametro riferito all'intero processo risulta più elevato per le operazioni di riscatto, prevalentemente in dipendenza della più lunga durata t1 registrata per tali erogazioni. Questa categoria di prestazioni contempla diverse causali quali le cessazioni per perdita dei requisiti di partecipazione e i riscatti per morte ed invalidità: tutte pratiche particolarmente impegnative, complesse e articolate, che necessitano di una documentazione più copiosa: condizioni queste che giustificano tempi operativi più lunghi. Lo scrivente Responsabile con riferimento al passaggio t1 del processo si prefigge di sviluppare nel corso del 2026 un approfondimento con gli uffici della Società per valutare se esistano eventuali spazi utili ad abbreviarne i tempi di esecuzione, che ex ante sembrerebbero comprimibili stante la natura delle attività sottostanti e la presenza di automatismi informatici. Lo scrivente ha anche indicato una ipotesi organizzativa di pianificazione e gestione delle attività dirette alla raccolta della documentazione indispensabile alle operazioni di liquidazione (stadio t3 della procedura) consistente essenzialmente nella implementazione sistematica di tre procedure

- monitorare nel continuo le dimensioni del fenomeno e" lo status" delle pratiche sofferenti, con evidenza dei tempi di giacenza
- scadenzare in modo sistematico con tempistiche prestabilite l'invio di richieste/solleciti agli aderenti
- fissare durate massime tollerabili per la conclusione delle lavorazioni sino all'esito finale del soddisfacimento della richiesta o in alternativa del suo annullamento.

L'intento finale è quello di contenere il rischio di prolungamenti eccessivi dello status sospensivo. Si tratta certamente di un processo di lavoro relativamente circoscritto nell'ambito della gestione complessiva, ma può

rivestire una qualche importanza in termini di qualità e di efficienza del servizio offerto.

Proseguendo nell'esame dell'area gestionale delle erogazioni previdenziali del fondo è stata condotta una analisi comparativa tra basi dati logicamente collegate con contenuti informativi equivalenti, che concorrono al funzionamento di sottosistemi aziendali distinti. Specificatamente quale oggetto d'indagine è stato assunto per l'appunto l'insieme delle prestazioni liquidate nel 2025 e i due sottosistemi considerati sono quello amministrativo-previdenziale da dove origina il dato e quello della valorizzazione degli attivi e dei valori delle quote dei comparti del Fondo. Dal confronto è scaturito che con riferimento al periodo considerato la trasmissione del flusso informativo delle uscite previdenziali è avvenuto in modo corretto e completo, senza dispersioni e/o discrepanze che potessero compromettere la coerenza e l'allineamento tra quanto prodotto dalle procedure liquidative e quanto utilizzato nei processi di determinazione del NAV e dei valori delle quote.

Sul versante delle entrate il complesso degli afflussi contributivi al fondo nel 2025 per tutti i cinque comparti si commisura a circa 76,3 milioni. Dalla sottostante tabella si evince come il maggior volume di apporti si è registrato per le linee Crescita e Garantita.

Contributi per le prestazioni

Moneta	Stabilità	Mista	Crescita	Garantita	Totale
5.456.199	14.076.756	16.790.785	21.252.989	18.680.239	76.256.968

Lo scrivente ha monitorato la situazione dei contributi in attesa di riconciliazione. In particolare, a fine settembre il fenomeno si manifestava in misura piuttosto contenuta. I bonifici non riconciliati erano 56 per un importo totale di 46.691 euro. L'accredito più vetusto riportava come data contabile marzo 2025. La causa più frequente è da ricercare nelle difficoltà di abbinamento dell'azienda.

Per quanto riguarda l'informativa agli aderenti e le misure di trasparenza nei loro confronti, il Responsabile ha esaminato esemplari di comunicazioni specifiche, quali quelle relative alla iscrizione, all'impiego dei contributi, alle prestazioni corrisposte controllando la corretta imputazione dei costi a carico degli aderenti. Circa l'informativa annuale indirizzata alla generalità degli iscritti (fase di accumulo e di erogazione) ha visionato una serie di comunicazioni della posizione individuale di fine anno 2024 verificando

- per gli attivi, la regolarità di registrazione delle operazioni (impiego di contributi e corresponsione di prestazioni, switches, attribuzione e rimborso di quote, imputazione della quota associativa e di altre spese a carico degli aderenti e determinazione della posizione individuale);
- per i pensionati la rivalutazione annua della rendita in erogazione ed il calcolo delle imposte di legge.

Il Responsabile ha vigilato sulla gestione delle richieste di informazioni da parte degli iscritti e dei reclami fornendo il necessario supporto nei casi richiesti. Nel secondo semestre si sono registrati 17 reclami ed 1 esposto, concentrati in due aree della gestione amministrativa: Riscatti e Anticipazioni (5) e Trasferimenti (12). La documentazione di tutti i reclami è stato oggetto di accurato esame. A detti reclami la Compagnia ha fornito sempre i dovuti riscontri entro i termini previsti. Dodici reclami sono stati respinti e sei accettati.

Nel corso di questi accertamenti è emerso il tema, di cui già si è riferito nella presente relazione, che tocca la problematica del trattamento adottato dalla Società nella gestione dei trasferimenti verso altre forme pensionistiche quando le richieste risultano pervenute dal solo fondo cessionario e sono prive della firma

dell'aderente.

Nell'analisi dei carteggi il Responsabile ha anche preso visione delle comunicazioni inviate agli aderenti per richiedere documenti a completamento delle domande di prestazione. Con riferimento alla loro formulazione lo scrivente ha suggerito alla Società di personalizzare il testo degli avvisi limitando la richiesta alla sola documentazione mancante per non ingenerare confusione.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria del Fondo, vi sono state interlocuzioni ricorrenti in sede di valorizzazione quindicinale del Fondo. In tali occasioni lo scrivente ha assicurato i controlli di sua competenza sulle poste di natura previdenziale esposte in ciascuno dei prospetti patrimoniali dei comparti ed ha ricevuto regolarmente gli esiti delle verifiche effettuate dal depositario. La gestione finanziaria del patrimonio del Fondo, già svolta da AXA Investment Managers, è stata assorbita nell'esercizio 2025 dal gruppo finanziario BNP Paribas Asset Management Group. Riguardo ai risultati dell'attività d'investimento per i comparti Stabilità, Mista e Crescita la performance assoluta annua è stata positiva: tutti e tre i profili hanno superato i rispettivi benchmark prevalentemente grazie al sovrappeso della componente azionaria. Anche la performance annua del comparto Garantita è risultata positiva, spinta dall'allocazione nel settore del credito. Si precisa che dal 2016 il comparto Garantita non adotta più un benchmark di riferimento. Infine, il comparto Moneta, che impiega per intero le risorse investendo nel solo comparto obbligazionario, ha riportato una performance assoluta annua positiva ma inferiore al benchmark, principalmente a causa di un sovrappeso dell'area euro.

Attingendo ai dati dei prospetti patrimoniali di fine 2024 e dei trimestri 2025 si espongono di seguito distintamente per comparto le consistenze patrimoniali e i valori unitari delle quote. Vengono anche indicati i valori e le variazioni degli indici di riferimento per un apprezzamento dei risultati finanziari conseguiti.

ATTIVO NETTO destinato alle prestazioni

	31-dic-24	31-mar-25	30-giu-25	30-set-25	31-dic-25	% 25/24
Stabilità	214.720.066	214.605.946	217.800.905	221.696.669	227.243.250	5,8%
Moneta	68.401.098	68.810.957	69.448.290	69.956.748	72.020.512	5,3%
Mista	330.929.808	328.841.550	335.699.191	346.114.860	353.448.248	6,8%
Garantita	180.788.025	182.202.842	183.170.485	186.362.913	193.229.199	6,9%
Crescita	411.341.276	410.025.225	424.859.690	444.190.040	452.442.554	10,0%
Totale	1.206.180.273	1.204.486.520	1.230.978.561	1.268.321.230	1.298.383.763	7,6%

Si precisa che i dati di performance delle linee d'investimento sono determinati al netto dei costi e dell'imposta, mentre le variazioni dei benchmarks sono al lordo delle commissioni di gestione e della fiscalità.

	VALORE QUOTA/BENCHMARK					VARIAZIONI % TRIMESTRALI				Var. % ANNUA
	31-dic-24	31-mar-25	30-giu-25	30-set-25	31-dic-25	I trim	II trim	III trim	IV trim	
Stabilità	22,857	22,769	23,124	23,555	23,829	-0,39	1,56	1,86	1,16	4,25
Benchmark	233,47	232,54	235,58	240,55	243,54	-0,40	1,31	2,11	1,24	4,31
Moneta	16,273	16,311	16,474	16,540	16,589	0,23	1,00	0,40	0,30	1,94
Benchmark	197,53	199,22	202,56	205,32	206,82	0,86	1,68	1,36	0,73	4,70
Mista	26,791	26,754	27,534	28,412	28,945	-0,14	2,92	3,19	1,88	8,04
Benchmark	239,91	239,07	243,77	252,94	258,18	-0,35	1,97	3,76	2,07	7,62
Garantita	13,161	13,178	13,261	13,323	13,363	0,13	0,63	0,47	0,30	1,53
Benchmark	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Crescita	32,996	32,929	34,344	35,912	36,827	-0,20	4,30	4,57	2,55	11,61
Benchmark	256,57	254,19	260,81	275,14	283,04	-0,93	2,60	5,49	2,87	10,32

Il Responsabile ha esaminato la reportistica relativa al controllo dei limiti d'investimento e dei rischi

finanziari ed ha verificato che gli indicatori delle gestioni fossero conformi alle disposizioni del Regolamento e del Documento sulla politica di investimento. Nelle tabelle sottostanti in sequenza per ciascun comparto vengono riportati i valori realizzati dei principali indicatori di cui al Documento sulla politica di investimento raffrontati con i corrispondenti valori attesi.

INDICATORI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO			
Garantita	30-set-25	31-dic-25	<i>VAL ATTESO</i>
Quota azioni	6%	6%	max 15%
Quota obbligazioni	79%	79%	fino 100%
Valute <> Euro	0%	0%	max 30%
Rating medio	BBB+	A-	invest grade
Variabilità rendimento medio	ctr annuo	0,68%	2,12%
Duration	1,09	1,00	max 2
Turnover	ctr annuo	145,94%	300%

Moneta	30-set-25	31-dic-25	<i>VAL ATTESO</i>
Quota azioni	0%	0%	max 10%
Quota obbligazioni	84%	85%	fino a 100%
Valute <> Euro	0%	0%	max 30%
Rating medio	BBB	BBB	invest grade
Variabilità rendimento medio	ctr annuo	1,15%	2,93%
Duration	3,23	3,10	2- 4
Turnover	ctr annuo	61,84%	300%
TEV	ctr annuo	0,76%	max 3,5%

Stabilità			
Quota azioni	36%	37%	max 40%
Quota obbligazioni	64%	63%	max 90%
Valute <> Euro	13%	12%	max 30%
Rating medio	A	A-	invest grade
Variabilità rendimento medio	ctr annuo	3,60%	5,02%
Duration	4,07	4,30	4 - 5
Turnover	ctr annuo	54,57%	200%
TEV	ctr annuo	0,70%	max 4,5%

Mista			
Quota azioni	61%	63%	max 70%
Quota obbligazioni	39%	37%	max 70%
Valute <> Euro	14%	13%	max 30%
Rating medio	A	A	invest grade
Variabilità rendimento medio	ctr annuo	5,69%	8,26%
Duration	5,72	6,00	5 - 7
Turnover	ctr annuo	25,53%	100%
TEV	ctr annuo	1,36%	max 5,5%

Crescita			
Quota azioni	86%	88%	max 90%
Quota obbligazioni	14%	12%	max 50%
Valute <> Euro	10%	9%	max 30%
Rating medio	A+	A	invest grade
Variabilità rendimento medio	ctr annuo	7,64%	10,99%
Duration	6,01	6,50	5 - 7
Turnover	ctr annuo	23,10%	100%
TEV	ctr annuo	2,27%	6,50%

Nel semestre non sono state realizzate operazioni in conflitto di interessi.

Sul versante delle pensioni in corso di godimento il Responsabile ha ricevuto ed esaminato il rendiconto e la composizione degli attivi (allegati A e C, IVASS) al 31 dicembre 2025 della gestione assicurativa separata MPV12, posta a custodia ed amministrazione delle risorse destinate alla copertura dei trattamenti pensionistici in via di pagamento. La gestione in argomento prevede una certificazione con cadenza annuale al 31 dicembre. L'attivo netto della gestione separata a fine dicembre 2025 (Allegato C IVASS - valori di bilancio) ammontava a 7.318 mln. Oltre il 76% degli attivi era costituito da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, con prevalenza delle obbligazioni quotate in euro ed i titoli di Stato emessi in euro. Sul saldo delle attività della gestione separata le quote di OICR pesavano per il 22%, mentre la quota di titoli di capitale rappresentava appena l'1,5%. Il rendimento certificato nel periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 è stato del 2,03% e costituirà l'indice di riferimento per la rivalutazione delle rendite nel corso dell'anno 2026.

In data 14 febbraio 2026, il Responsabile ha partecipato collegato a distanza a una riunione del Consiglio di Amministrazione della Società ove tra i punti all'ordine del giorno si includeva una informativa in merito alla relazione annuale sui controlli e sulle analisi relativi alla gestione finanziaria del Fondo.

In data 17 marzo 2026 è prevista la partecipazione dello scrivente alla riunione del Collegio Sindacale della Società per riferire nel merito della presente relazione annuale.

A chiusura d'esercizio il Responsabile dichiara di aver operato in piena autonomia e indipendenza e di aver avuto libero accesso alle informazioni aziendali rilevanti per l'espletamento delle funzioni a suo carico, e a seguito dell'attività svolta e dei controlli effettuati nel secondo semestre del 2025 attesta di non aver riscontrato nella gestione del Fondo situazioni di mancato rispetto della normativa, del Regolamento e delle buone pratiche di corretta gestione né sono emerse vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Roma, 9 marzo 2026

Il Responsabile del Fondo Pensione Aperto "Previdenza per Te"

(dottor. Stefano Pietrolati)

